



IL FILO COMUNE di AVEZZANO

le buone notizie

ANNO 1 - N°0 DICEMBRE 2016

PERIODICO D'INFORMAZIONE A CURA DEL COMUNE DI AVEZZANO



Cari concittadini, dopo diversi anni di assenza, torna a rivivere il periodico di informazione edito dal Comune, che vuole essere un filo diretto con voi. Non a caso, il nuovo prodotto editoriale ha come intestazione "Il

Filo Comune di Avezzano" - le Buone Notizie. Si presenta ai lettori con diverse novità rispetto al passato, nell'intento di fornire uno strumento di comunicazione fra l'Amministrazione e i cittadini, con una veste editoriale più al passo con i tempi e con un nuovo formato, puntando i riflettori su alcune delle numerose attività e iniziative dell'Ente e ponendosi, al contempo, in una posizione di ascolto delle istanze di tutta la comunità. Ho sempre creduto che il Comune di Avezzano dovesse essere una casa di vetro, aperta a tutti coloro che intendano fornire il loro contributo di idee, di progetti, magari collaborando direttamente ai tanti obiettivi che, ogni giorno, impegnano gli amministratori e i settori. Il periodico "Il Filo Comune di Avezzano" servirà anche a questo scopo: a raccogliere i suggerimenti provenienti dalla collettività, per compiere insieme un percorso che miri a sviluppare, ancor più a misura dei vostri bisogni, la nostra bella città, puntando ad una migliore vivibilità. Non voglio dilungarmi eccessivamente, perché sarete proprio voi a scoprire questa nuova realtà che, in punta di piedi, vuole farvi compagnia in alcuni momenti della vostra vita, qualora lo vogliate. A questo punto, non mi resta che augurarvi una buona lettura, nel mio auspicio e dell'intera amministrazione comunale di Avezzano, che questo sia per tutti voi un Natale pieno di serenità e di cose fatte con il cuore.

Giovanni Di Pangrazio

Ad Avezzano investimento di oltre 22 milioni di euro per la sicurezza delle scuole



Rendering. Ingresso

Per molti un sogno irrealizzabile, per l'Amministrazione Comunale un lavoro intenso che è divenuto realtà. Parliamo della messa in sicurezza delle scuole comunali, un piano che il primo cittadino ha delineato insieme alla maggioranza e alla squadra tecnica dell'Ente, sin dai primi mesi del suo mandato e che, ad oggi, ha prodotto dei risultati pubblicamente riconosciuti anche dall'Ufficio Speciale per la Ricostruzione (USRC). Il numero zero di questo tabloid vi introdurrà in un interessante viaggio a tappe, nelle scuole del Comune di Avezzano, perché possiate leggere delle strutture che ogni giorno ospitano i vostri ragazzi che si affacciano al mondo dell'istruzione, con la nostra ambizione di portare a termine edifici moderni, sicuri, dove comfort ed efficienza energetica siano all'altezza del capoluogo della Marsica e di chi la vive.



Rendering. Porticato

1ª TAPPA DEL VIAGGIO: SCUOLA ELEMENTARE "BORGO ANGIZIA"

Nei primi mesi del prossimo anno presenteremo alla città il nuovo volto della scuola elementare di via Cairoli. Un imponente intervento di demolizione e ricostruzione che ha dato vita ad una struttura di 2mila metri quadrati senza precedenti nella provincia dell'Aquila, dove 250 bambini potranno fare lezione. Il costo complessivo è di 2 milioni e 850mila euro e l'edificio all'avanguardia comprenderà 20 aule, ascensore, mensa, cucina, una grande palestra (che prima non c'era), aule ricreative e uno spazio esterno dove gli studenti potranno divertirsi nel nuovo campo sportivo. Ci torneremo, è solo un assaggio di quello che vedrete nei prossimi numeri, sperando di portarvi "le buone notizie" che contribuiscono a rendere migliore la nostra città".

UNA PIAZZA TUTTA NUOVA PER IL QUARTIERE PIÙ ANTICO DI AVEZZANO



Piazza San Giovanni. Ieri e Oggi

E' stata intitolata a don Giovanni Valente, eroico parroco del post terremoto e della ricostruzione dopo i bombardamenti della seconda guerra mondiale, la piazza del quartiere più antico di Avezzano. Un desiderio lungo cento anni, esaudito in brevissimo tempo dall'amministrazione comunale di Avezzano, guidata dal sindaco Giovanni Di Pangrazio. Una piazza quale centro di aggregazione e di socializzazione, dove svolgere cerimonie all'aperto, ospitare degnamente i riti, le adunanze civili e religiose, come funerali, matrimoni, cresime, comunioni, processioni. Poter posizionare un palco o una cassa armonica in occasione dei festeggiamenti patronali, insomma un angolo del quartiere, della Parrocchia di San Giovanni, a disposizione della città, dei fedeli, dei bambini, degli anziani, che l'attendevano, anzi la invocavano da quando la chiesa venne distrutta dal terremoto del 1915. L'opera, tra l'altro, ha risolto anche il problema della sicurezza in un tratto di strada pericoloso, perché ad alta intensità di traffico. Vedere la chiesa più antica di Avezzano senza una piazza ha sempre fatto pensare alla più incredibile delle ... eresie: sicuramente un' incongruenza, un'offesa alla tradizione e alla civiltà di un popolo devoto e laborioso di chiara estrazione contadina.

Così grazie alla sensibilità del sindaco del capoluogo della Marsica, coadiuvato da alcuni consiglieri comunali del quartiere, il desiderio degli abitanti di San Nicola si è potuto realizzare e in tempi brevissimi. Gli uffici tecnici del Comune, infatti, hanno lavorato a tempo di record e durante la cerimonia di inaugurazione la piazza fu intitolata al parroco don Giovanni Valente, amato e rispettato dai suoi parrocchiani. "Con il gesto di memoria e di ringraziamento, con il pensiero di gratitudine per tutti gli uomini coraggiosi che hanno contribuito a far rinascere la nostra città, un tributo di stima nei confronti di un sacerdote che si distinse per generosità, dedizione e per il grande spirito di sacrificio". **Cenni di memoria.** Don Giovanni Valente si prodigò alla rinascita del quartiere per ben due volte: dopo il terremoto e dopo i bombardamenti. In entrambe le circostanze dimostrò abnegazione e grande coraggio. Egli creò la prima chiesa di Avezzano in una baracca, esercitando la sua missione sino alla ricostruzione di quella nuova ultimata negli anni trenta. Si prodigò al restauro della stessa chiesa dopo i danni subiti dagli attacchi del 1944. Il vescovo dei Marsi, mons. Pietro Santoro, ha ringraziato il sindaco Di Pangrazio e l'amministrazione comunale per la tempestività dimostrata nell'intervento di riqualificazione: "Quando si lavora in sinergia tra le istituzioni si raggiungono risultati importanti per il bene della collettività. Dopo la ristrutturazione della chiesa da parte della Diocesi e la realizzazione della piazza da parte del Comune, questo angolo di Avezzano diventerà di sicuro uno dei posti più belli del comprensorio marsicano". La chiesa di San Giovanni decollato è di origine trecentesca. Fu gestita dai francescani fino al 1912, quando divenne parrocchia e passò sotto la gestione della Diocesi dei Marsi. La chiesa è centrale nell'importante quartiere di San Nicola e ospita la più antica confraternita di Avezzano, fondata nel 1490. Quasi completamente distrutta dal sisma del 1915, quando perse la cupola, venne ricostruita negli anni trenta su progetto dell'ingegnere Loreto Orlandi, con l'aggiunta di un pregevole portale laterale proveniente dalla distrutta chiesa di Santa Maria in Vico. Il risultato fu una mescolanza di stili: interni barocchi e portale rinascimentale. I grandi quadri del catino absidale rappresentano scene della vita del Battista e del battesimo di Cristo. Nel 2012 la chiesa ha subito un restauro totale. Parroco attuale di San Giovanni è don Franco Talarico.

AD AVEZZANO LA SCUOLA ALESSANDRO VIVENZA INTITOLATA AL PROFESSORE CHE AMAVA L'AGRICOLTURA

Le scuole di Avezzano, almeno le più note, se non le più importanti per numero di studenti e per tradizioni e storia, portano il nome di autorevoli personaggi che hanno contribuito alla crescita e allo sviluppo del nostro Paese, ma anche dell'Abruzzo e della Marsica. La scuola elementare più frequentata della città è intitolata a Giuseppe Mazzini, tra gli artefici del Risorgimento italiano; agli uomini di scienze sono dedicate il Commerciale Galileo Galilei, la media Enrico Fermi e l'Industriale Ettore Majorana; sono presenti anche uomini di lettere e scrittori come Ugo Foscolo, Parini e Collodi; tra i personaggi religiosi spiccano Don Orione e Giovanni XXIII; mentre numerosi sono gli illustri abruzzesi e marsicani come Benedetto Croce, Mario Pomilio, Alessandro Torlonia, Luigi Marini, Vincenzo Bellisario. Infine, i quartieri con le scuole elementari di Via Fucino, di San Simeo, del Cupello e di Caruscino. Storia diversa quella della scuola media a nord di Avezzano, tra le più frequen-

tate e oggetto di una epocale messa in sicurezza da parte dell'attuale amministrazione comunale, che è intitolata ad Alessandro Vivenza. Ma chi era costui? L'edificio, con annesso "palestrone" e tanto spazio verde intorno, venne realizzato negli anni sessanta e fu volutamente ubicato in periferia, prima della riforma che introdusse la scuola dell'obbligo. In origine ospitava l'Avviamento professionale di indirizzo agricolo e qualcuno che conosceva bene la storia del prof. Alessandro Vivenza, suggerì alle autorità scolastiche e comunali di intitolare la scuola a questo "ignoto" personaggio esperto di agricoltura. Alessandro Vivenza era nato a Chieti nel 1869, da padre mantovano (Andrea) e da madre piemontese (Celestina Ivaldi). La famiglia possedeva terre in Abruzzo, dove si trasferiva per gran parte dell'anno. Il padre aveva interessi scientifici di tipo agraristico e Alessandro seguì le sue orme: si laureò, infatti, in Agraria con lode, all'Università di Pisa; in se-



Palestra Vivenza. Interno

guito, ha insegnato nelle scuole agrarie superiori, dedicandosi alla ricerca e alla sperimentazione, ha scritto libri e trattati scientifici. Grazie al suo impegno, l'Istituto Agrario di Perugia venne trasformato in facoltà di Agraria, una delle più importanti e conosciute al mondo. Perugia non lo dimenticò mai e gli intitolò una strada, Avezzano, città che all'agricoltura deve moltissimo, lo ha voluto ricordare intitolandogli una scuola.



Taglio del nastro con le autorità

Ristrutturata la palestra "Martiri di Nassirya"

Alle spalle della scuola media Vivenza, il Palestrone torna agibile e moderno

"Una struttura sportiva sicura e all'avanguardia", così il sindaco Giovanni Di Pangrazio ha definito la nuova palestra della scuola secondaria di primo grado "A. Vivenza", intitolata ai "Martiri di Nassirya", nel corso dell'inaugurazione che l'ha riconsegnata alla Città. Nel febbraio 2012 un'eccezionale nevicata rese il palazzetto inagibile, causando danni alla copertura e di conseguenza anche alla pavimentazione in parquet. L'Amministrazione si attivò immediatamente e, dopo l'approvazione del progetto per un importo complessivo di 200.000 euro, iniziò l'iter attraverso il quale oggi Avezzano può godere di una palestra comunale degna dei palazzetti sportivi più quotati, a disposizione per le attività scolastiche e anche per le associazioni cittadine. Oltre alla sostituzione della pavimentazione e al ripristino della copertura con impermeabilizzazione, si sono resi necessari altri interventi per la riattivazione degli impianti danneggiati. Per proteggere e controllare la struttura, inoltre, nel corso del 2015, è stato installato un impianto di allarme e videosorveglianza.

Piazza Torlonia diventa "Parco dei Letterati" in omaggio a Gianni Corbi, Esposito e Liberale



Svelamento targhe

Il giornalista Gianni Corbi, il critico letterario Vittoriano Esposito, lo scrittore e poeta Romolo Liberale sono stati ricordati dall'amministrazione comunale di Avezzano, nel corso di due distinte cerimonie: nella sala "Antonio Picchi" dell'ex Arssa durante una conferenza di commemorazione e successivamente in Piazza Torlonia con lo svelamento delle targhe, dedicate alla loro memoria e situate in tre luoghi distinti, tanto da disegnare una specie di "triangolo" immaginario, denominato Parco dei Letterati. La creazione del Parco dei Letterati rappresenta l'inizio di un percorso intrapreso dall'Amministrazione comunale, con un progetto finanziato dalla Regione nell'ambito del Masterplan, e che vedrà interessati il castello Orsini, piazza e parco Torlonia collegati tra loro, per la creazione di un Polo culturale, che verrà messo a disposizione della cittadinanza e in particolare dei giovani, i quali potranno così approfondire la storia, le comuni radici, le tradizioni. Quella storia che, scritta e tramandata dai nostri avi, ha reso ricco e fiorente il nostro territorio. Nel corso della cerimonia, il giornalista Primo Di Nicola ha ricordato Gianni Corbi, con il quale aveva mosso i primi passi nella redazione centrale dell'Espresso. Corbi ha iniziato la sua attività di giornalista a Il Messaggero, per poi

passare al gruppo Espresso; esperto di politica estera, ha scritto diversi libri su Togliatti, Nilde Iotti e altri personaggi della politica italiana del Novecento. Massimiliano Capodacqua ha tratteggiato la figura di Vittoriano Esposito, insegnante per diversi anni al Liceo Classico "Torlonia", studioso di Ignazio Silone, direttore della rivista "Abruzzo Letterario" e di "Quaderni Siloniani", autore di numerosi saggi monografici e recensioni pubblicati su riviste letterarie. Sergio Natalia ha illustrato la figura di Romolo Liberale, giornalista, scrittore, e poeta, nato a San Benedetto dei Marsi, ma residente da moltissimi anni ad Avezzano. Liberale è stato un sindacalista assai attivo durante le lotte contadine del Fucino, organizzando manifestazioni e cortei di protesta. Ha collaborato con il quotidiano L'Unità e, negli ultimi anni della sua esistenza, si è dedicato totalmente all'attività culturale, tra critica d'arte e poesia. Tre cittadini che hanno dato lustro ad Avezzano e alla Marsica, non solo con le loro opere letterarie ma soprattutto con il loro esempio di impegno civile, finalizzato al riscatto delle classi più deboli e all'affermazione della libertà e della democrazia.

AVEZZANO POLO CULTURALE IL TEATRO DEI MARSII PRIMO IN ABRUZZO

La cultura di una città, non dipende dal fatto che in quella città vi siano persone colte nelle lettere, nelle arti nelle scienze, perché questa è la cultura dei singoli cittadini; ma dipende dal fatto che la città nel suo insieme abbia una tradizione e una storia culturale e che questo sia percepito all'esterno. Avezzano, pur avendo dato i natali a letterati, poeti, pittori, musicisti, attori, non è mai apparsa al di fuori come un insieme identificabile con il concetto di cultura. La storia culturale di una città richiede anche l'esistenza di spazi pubblici dedicati storicamente alla cultura. E questo aspetto in Avezzano, fino a dieci anni fa era storicamente carente. Ma, dalla apertura del teatro comunale, in pochi anni, c'è stata una improvvisa inversione di tendenza. Lo spazio architettonico teatro è stato un centro di aggregazione culturale, una vetrina visibile dal di fuori di questo territorio, come un unicum. Così, se per cento anni la città di Avezzano è stata, in Abruzzo, la cenerentola della cultura, ora ha acquistato il rango di principessa: il Teatro dei Marsi brilla nella regione, anche nei con-

fronti di città con una forte economia e di grande vivacità culturale, come Pescara. Avezzano ha un teatro di 780 posti, con attrezzature tecniche modernissime, con una invidiabile acustica. In questo teatro, cittadini di grande competenza in tutti i settori dello spettacolo dal vivo e della musica, sostenuti dall'Amministrazione, costruiscono stagioni artistiche di livello nazionale. Il pubblico riempie regolarmente il teatro. Complessivamente, tra musica e prosa il numero di abbonati quest'anno è intorno ai 1100. Nelle epoche migliori il teatro comunale di L'Aquila, che è sempre stato al vertice della regione, aveva una stagione di prosa di 10 spettacoli. Quest'anno il Teatro dei Marsi, a dieci anni dalla sua nascita, presenta una stagione di prosa di 12 spettacoli, senza contare i molti spettacoli fuori abbonamento. Ma al di là della quantità, l'aspetto importante è la qualità: gli spettacoli presentati nel Teatro dei Marsi si avvalgono dei migliori attori italiani e sono spettacoli portati alla ribalta dei teatri di Roma e di altre grandi città.



Lino Guanciale

“L'autonomia del Teatro dei Marsi è un punto di partenza fondamentale per garantire lo sviluppo dello stesso e per farne realmente un polmone culturale del territorio. Sono stato fortemente latore di questa idea, sin dalla mia adesione all'Ufficio del Teatro e, con i miei colleghi, abbiamo avuto nel sindaco Giovanni Di Pangrazio e nell'Amministrazione interlocutori attenti, che si sono adoperati per concretizzare il progetto, consapevoli della saggezza della scelta. Nel giro di pochi anni l'offerta è cresciuta esponenzialmente, in qualità e varietà, e quest'anno è andata ancora meglio: siamo riusciti a coniugare alto livello qualitativo e minore spesa, così da garantire anche uno spettacolo in più, e la grande risposta del pubblico, oltre ad essere un segnale fortemente positivo, è stata premiante. Abbiamo una struttura imponente, senza pari in Abruzzo e con una struttura di questo genere dobbiamo avere altre ambizioni, non può essere semplicemente gestita come una sala, deve essere gestita attraverso un'associazione in grado di intercettare finanziamenti regionali, statali ed europei, e capace di definire e concretizzare progetti e idee in modo organico, dal rapporto con le scuole alle iniziative con le associazioni, fino alla produzione. E farlo fare a un gruppo composto da avezzanesi e marsicani significa affidarlo a persone che conoscono e amano la realtà locale e che, anche nel "Fare rete" con altri enti gemelli, di altre zone, lo farà con la forte volontà di valorizzare e rendere protagonista il territorio. ”



RISERVA DEL SALVIANO: IL GIOIELLO MARSICANO NELLA RETE DELLE OASI PROTETTE

Un gioiello nella rete delle oasi naturali italiane, ricchissimo scrigno di biodiversità e oggi altamente fruibile grazie agli interventi attuati dall'Amministrazione in sinergia con Ambiente e/è Vita Onlus, coordinato dal segretario regionale Patrizio Schiazza, in qualità di soggetto gestore: è la Riserva naturale regionale del Monte Salviano, diventata negli ultimi anni ancor più meta



Via Dei Marsi

privilegiata dagli avezzanesi e dai marsicani e centro vivo e attrattivo, cornice di eventi didattici e culturali a tutto tondo. Per l'Amministrazione comunale, uno dei principali "biglietti per il futuro" per le nuove generazioni passa attraverso la preservazione e la valorizzazione del patrimonio ambientale, e con questa consapevolezza ha dato corso speditamente a progetti che hanno reso la Riserva ancor più bella e vivibile. Con l'approvazione del PAN - lo strumento di pianificazione territoriale e, in particolare, di definizione e regolamenta-

zione anche della fascia di rispetto, o area contigua dell'oasi protetta - inoltre, il Governo cittadino ha posto un tassello fondamentale per il pieno sviluppo sostenibile della Città e delle aree periurbane. Il percorso di valorizzazione e di promozione delle risorse, realizzato anche attraverso le straordinarie sinergie con le forze vive del territorio, segna un bilancio nettamente positivo e punta al futuro, con l'orgoglio, da parte degli amministratori, di essere guidati dalla consapevolezza della centralità del rapporto con l'ambiente. Numerosi i progetti realizzati e quelli in via di attuazione, come l'eliminazione dei detrattori ambientali presenti nell'area protetta, la manutenzione della rete sentieristica, la realizzazione dell'acquedotto, l'area verde attrezzata, la messa in sicurezza del percorso pedonale completo di illuminazione a basso impatto ambientale, la realizzazione della nuova cartellonistica interattiva e tematica, la campagna informativa: "Prevenire gli incendi si può. Noi siamo pronti e tu?", la redazione del "Piano di gestione del Sito di Interesse Comunitario", le lezioni di educazione ambientale. Con lo straordinario cartellone estivo, che ha proposto una ricca offerta di laboratori, seminari ed eventi, dalla fotografia al teatro allo sport, tutti dall'anima green, grandi e piccoli hanno potuto vivere una full immersion nel rigoglio della Riserva, che conta oltre 700 specie floreali già classificate ed è un vero e proprio orto botanico diffuso, 'aula all'aperto' per



Panorama Monte Salviano

le lezioni tenute dal CEA della Riserva, "Il Salviano e/è Vita", diretto da Brunella D'Alessandro. Tra le iniziative promosse dagli uffici della Riserva, con l'indirizzo dell'Amministrazione e la supervisione del dirigente di Settore, Tiziano Zitella, la prima grande giornata ecologica comune, che ha coinvolto in una grande giornata di festa e di impegno civico amministrazioni, associazioni e cittadini volontari dei quattro paesi limitrofi alla Riserva.



Vanessa cardui

Insieme per abbattere le barriere architettoniche e culturali

È nel diritto di tutti sentirsi "a casa" nella propria città, espressione della comunità cui si appartiene e nella quale si deve avere la possibilità di utilizzare servizi e spazi liberamente. Di tutti, nessuno escluso. È lo spirito con il quale l'Amministrazione affronta il compito di garantire un ambiente vivibile ai cittadini, e in particolare a quanti vivono le situazioni di disagio e di diffi-



coltà della disabilità. Un obiettivo centrale per l'Amministrazione che, a tal fine, ha sottoscritto un accordo con l'associazione FIABA - organizzazione nazionale che si batte per l'eliminazione di tutte le barriere fisiche, culturali, psicologiche e sensoriali - e ha istituito nel Comune di Avezzano una "Cabina di regia per la totaly Quality", che coordinerà tutte le iniziative utili a individuare le criticità presenti nel territorio comunale e a promuovere un ambiente

ad accessibilità e fruibilità totale, in grado di garantire una migliore qualità di vita. Il protocollo d'intesa mira a costituire una rete funzionale, attraverso la sinergia tra le associazioni, il terzo settore, le istituzioni pubbliche e private, per attuare interventi condivisi, con l'obiettivo non solo di abbattere le barriere architettoniche materiali, ma anche quelle culturali: spesso le più difficili da eliminare. La Rete, come nell'indirizzo che il sindaco Di Pangrazio ha indicato sin dall'inizio del suo mandato, è aperta anche a futuri contributi e adesioni da parte di altri soggetti del territorio e di altri Comuni marsicani. Della Rete fanno parte: la Cabina di Regia istituita dal Comune di Avezzano; il Comune di Avezzano attraverso il corpo di polizia locale - settore Urbanistica - settore Tecnico -Suap- settore Edilizia scolastica; la prefettura dell'Aquila, attraverso le forze di polizia di stato e dei carabinieri; l'ASL1 Avezzano/Sulmona/L'Aquila; il corpo dei vigili del fuoco; l'Ufficio scolastico per l'Abruzzo; l'Istituto superiore statale "G. Galilei" di Avezzano; l'Ance; gli Ordini professionali degli Ingegneri, Architetti, Periti Agronomi; il collegio provinciale dei Geometri; la Conferenti; la Confartigianato; la Confcommercio; l'ACI; il Rotary Club di Avezzano. I componenti della Cabina di regia, nominati per l'elevata etica professionale e

sociale e per la particolare competenza in materie che vanno dalle politiche sociali, al lavoro, alla solidarietà sociale sono il consigliere Leonardo Rosa, anche con funzioni di presidente; Patrizia De Michelis già assessore alle politiche sociali al Comune di Avezzano; Stefano Di Giuseppe, presidente dell'associazione Help Handicap; Giuseppe Trieste, presidente FIABA; Silvia Gabrielli, coordinamento Ufficio tecnico FIABA. Destinatari degli interventi saranno tutti i cittadini diversamente abili del territorio, famiglie, bambini, anziani, residenti o temporaneamente dimoranti nel territorio, ma il sistema di servizi sarà rivolto a tutta la cittadinanza, così da dare una risposta efficace al complesso problema dell'abbattimento delle barriere architettoniche e che sia in grado di rendere Avezzano una Città realmente inclusiva.



Sottopasso di Via Pagani. Avezzano

IL CITTADINO PARLA CON NOI

Se volete interagire e chiedere informazioni o approfondimenti su iniziative e progetti in particolare, fatelo scrivendo all'indirizzo di posta elettronica ilfilo@comune.avezzano.aq.it

Il Filo Comune di Avezzano "Le buone notizie"

Aut. Tribunale di Avezzano n. 123/RS del 27 giugno 1996

Comitato editoriale

Presidente
Giovanni di Pangrazio
Vice presidente
Carlo Tinarelli

Componenti
Gianfranco Gallese
Filomeno Babbo

Comitato di redazione

Direttore responsabile
Eliseo Palmieri

Componenti
Claudia Ursitti
Monica Santellocco
Antonio Bianchi

Grafica e fotografia
Massimo De Sanctis
Pasquale Palumbo

Dirigente comunale
Luca Montanari